

Il cambio di paradigma

«Aiutiamo gli stranieri a venire ad abitare qui»

Nico Casale

Guarda principalmente all'estero quasi per definizione e ha il cuore pulsante, «per scelta», a Salerno. È **Re Ad** srl, società di ingegneria indipendente, fondata qui sei anni fa, oltre ad avere un'altra sede operativa nella Capitale. Al timone ci sono Alessandra Puglisi e Angelo Rago che, con una lunga esperienza nel Real Estate alle spalle, hanno deciso di creare, al Sud ma con una visione nazionale, un'impresa che operasse nel settore con competenze integrate.

L'AFFIANCAMENTO

«Affianchiamo, tra l'altro, le famiglie straniere che desiderano investire in Italia - spiega la co-fondatrice e responsabile delle relazioni esterne, Alessandra Puglisi - per acquistare un asset da mettere a reddito o da vivere come seconda casa. Di fatto, un immobile che è in acquisizione deve essere verificato poiché sappiamo che, in alcune aree d'Italia, il tasso di abusivismo edilizio è elevato e, quindi, il mercato italiano è percepito, dall'estero, come ad alto rischio». «Noi affianchiamo questi investitori stranieri - riprende - per fare tutte le verifiche tecniche, così da consentire loro un investimento informato. In questo modo, hanno coscienza di quali possano essere rischi e difficoltà tecniche, di quale sia l'investimento necessario per poter riconvertire, valorizzare. Insomma, noi seguiamo gli investimenti dalla fase di acquisizione a quella di trasformazione e adeguamento, fino alla fase di eventuale dismissione, cioè della vendita». Un modello che è proprio dei fondi di investimento e che «noi abbiamo replicato al mercato privato, quindi non professionale», chiarisce Puglisi - creando una piattaforma e-commerce che consente, anche al di là della localizzazione geografica, di poter richiedere un servizio di verifica tecnica e di affiancamento anche da remoto. Poi, chiaramente, il servizio viene svolto localmente, in Italia, da tecnici iscritti ai relativi albi di competenza». Per dare un'idea di cosa rappresenti questo segmento di merca-

►Puglisi e Rago gestiscono una società di ingegneria con sedi a Salerno e a Roma

►«Offriamo servizi su internet e puntiamo sul Sud ma con una visione nazionale»



RE AD
Si chiama così la società di ingegneria indipendente gestita da Alessandra Puglisi ed Angelo Rago (nella foto) che offre servizi soprattutto agli stranieri che vogliono acquistare immobili

to, Puglisi richiama alcuni dati del secondo semestre 2024 di Scenari Immobiliari: «Il valore medio di un singolo immobile acquistato da famiglie straniere in Italia lo scorso anno è di circa 620mila euro». «Parliamo, dunque, di famiglie alto-spendenti - constata - e si tratta anche di persone che, semmai, si innamano di un progetto o di un'area interna del Paese oppure che vogliono acquistare fabbricati in disuso, spesso legati all'identità di un posto, per dare loro una nuova vita».

LA SCELTA

Puglisi tiene a ricordare che «siamo l'unica società iscritta a

Confindustria Assoimmobiliare che è a Salerno perché ha scelto Salerno». E, infatti, «abbiamo puntato sul Mezzogiorno, sia per la bellezza che per la potenzialità - sottolinea la co-fondatrice di **Re Ad** - e perché non posso pensare che, con le capacità, con le accademie, con l'eccellenza e anche con l'inventiva, la creatività e gli asset strategici del Sud, non si possa usare il Real Estate come leva strategica di sviluppo. Quindi, per me è una fede». «Certo, è tutto in salita - ammette - perché è un mercato non ancora maturo per un certo tipo di attenzione al mondo immobiliare. Ma i numeri ci stanno dando ragione». Tra le scelte degli investitori stranieri, Puglisi rileva che queste si orientano, in particolare, verso «aree meno battute dal turismo di massa, come sono molte zone del Cilento. Dall'estero sono affascinanti. Tant'è che, anche da oltreconfine, «si sta riscoprendo la bellezza dei borghi che sono al di fuori delle rotte principali degli investimenti immobiliari», rimarca l'imprenditrice, sostenendo che alcuni stranieri, tra cui inglesi, «vogliono proprio trasferirsi in Italia; quindi, vogliono portare a termine un acquisto non di una seconda casa. Allora, non bisogna farli fuggire via».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Buonissimi”, raccolta fondi per i bimbi malati di tumore

LA SOLIDARIETÀ

È, ormai, questione di ore. L'evento che, con l'eccellenza enogastronomica, sostiene la ricerca scientifica sui tumori pediatrici torna domani sera alle 20.30. E sarà il Marina d'Arechi Port Village ad accogliere i tanti che, anche in questa settima edizione, avranno deciso di essere al fianco di Buonissimi, iniziativa con cui l'Associazione Open Odv - Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma conferma l'impegno a raccogliere fondi per i progetti di ricerca scientifica avanzata.

IL PERCORSO

Prosegue, infatti, il percorso di medicina personalizzata e innovativa, con un'attenzione particolare al ruolo dell'editing genomico e delle nuove terapie biologiche nei tumori pediatrici. Con l'organizza-

zione di Paola Pignataro e Silvana Tortorella, Buonissimi vedrà riuniti i protagonisti del mondo enogastronomico: chef e chef stellati, pizzaioli, friggitorie, paninoteche, maestri pasticciere, produttori, viticoltori, birrifici artigianali e bartender. Anna Maria Alfani, presidente dell'associazione Open Odv, guarda a Buonissimi come a «un momento di festa che porta con sé un messaggio forte: sostenere la ricerca per offrire ai bambini cure sempre più efficaci e personalizzate». «Grazie alla generosità di tanti - sottolinea - possiamo continuare a investire in studi fondamentali per migliorare le prospettive di guarigione». Mario Capasso, coordinatore scientifico del progetto sostenuto, conferma che «la ricerca sui tumori pediatrici non si ferma. Stiamo lavorando su strategie sempre più mirate, come l'immunoterapia e la medicina di precisione, in collaborazione con altri

centri di ricerca, per dare a ogni bambino la possibilità di ricevere la cura giusta al momento giusto». Anche quest'anno si rinnova il sostegno all'iniziativa da parte del Marina d'Arechi, il cui presidente Agostino Gallozzi evidenzia di essere «felici di accogliere ancora una volta Buonissimi nella marina del porto di Arechi». «Sarà una serata speciale - anticipa - dove il gusto incontra la solidarietà e la bellezza del nostro territorio». «Buonissimi è passione e impegno», rimarca Paola Pignataro e Silvana Tortorella, convinte che «ogni edizione sia una sfida, un'opportunità per coinvolgere sempre più amici e aziende in un progetto che fa bene e fa del bene». «Siamo felici - aggiungono - di avere al nostro fianco, anche quest'anno, tanti amici che condividono con noi questo entusiasmo. Come Roberto Jannelli e Rosario Augusto, che faranno da supporter per il dopo ce-



DOMANI LA SERATA CON GLI CHEF STELLATI AL MARINA D'ARECHI PER SOSTENERE LA RICERCA MEDICA SUL CANCRO INFANTILE

na sulla Terrazza, dove si concluderà la nostra passeggiata enogastronomica». Ad accompagnare la serata, la musica di Marco Rovezzi, la tromba di Paolo Gravina e il sax di Carlo Gravina. In consolle Mirko Coppola; le pubbliche relazioni di Emiliano Esposito.

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mentha, crocevia d'esperienze e visioni per rilanciare la sfida della «vita lenta»

IL PROGETTO

Carmen Incisivo

Un luogo di ritrovo per le eccellenze, la casa della resilienza di menti visionarie e della voglia di far bene per arricchire il proprio territorio. Un movimento Salernocentrico che agglomererà sulla costa sud del capoluogo i sogni realizzati di imprenditori, artigiani ed artisti che rilanciano la sfida legata al turismo e alla slow life tutta cilentana che ha incantato il mondo intero. È tutto raccolto in Mentha, la nuova avventura imprenditoriale del gruppo Royal che dopo aver affermato il brand Rosmarino - che quest'anno da Capaccio Paestum lancia l'invito all'essere naturali («be natural») è il claim che contraddistingue la comunicazione dell'estate

qualche chilometro più a nord e stabilendo il proprio quartier generale a Salerno, nell'area dell'ex Villaggio del sole. Qui, dopo anni di abbandono, oggi ci sono uno stabilimento balneare con piscina, una Spa di quattrocento metri quadrati, tre suite e un tapas bar con una drink list da far girare la testa anche alla clientela più esigente. Ma più di ogni altra cosa c'è un concetto: raccogliere il meglio che questo territorio esprime per metterlo in vetrina e permettere alle persone di apprezzarlo.

ARTISTI, ARTIGIANI E IMPRENDITORI TROVANO SPAZIO SULLA COSTA SUD IN UN CONCEPT NUOVO INCLUSIVO E NATURALE

E c'è anche una missione: non lasciare che tanti piccoli sogni, tante eccellenze, tante visioni debbano fare più fatica del dovuto per farsi spazio nel mondo. Serve stringersi per accrescere questo valore e perché faccia la differenza.

I NOMI

Ecco che l'artista battipagliese Paolo Bini - che vanta numerose personali, collettive ed altrettanti premi per la sua visione contemporanea e vivace - sceglie di impreziosire gli spazi con le sue opere. Lo stesso fa lo scultore e ceramista Luca Canavichio che a Mentha porta pezzi del suo Bestiario. Ma ci sono anche le fotografie del celebre Guido Harera, che raccontano una visione sempre innovativa nella splendida immistione col mondo musicale. E non mancano le sculture concettuali firmate Volta. Per le sedute,

essenziali ed eleganti, c'è la mano di Reef, brand cilentano che ha pensato gli spazi esterni ispirandosi a un comfort flessibile che sappia però dialogare con l'ambiente e le persone. E ci sono anche imprenditori che hanno scelto di arricchire quegli spazi e quella visione portando un pezzo del loro percorso sulla costa sud. Ci sarà un pop up di Spazio Edicola - aperta poche settimane fa a Salerno in contendenza rispetto alla tendenza nazionale - con una selezione di riviste pregiate da sfogliare vista mare. E le bag di Crislide, interamente realizzate a mano in un'ottica di sostenibilità e creatività genuina. Non mancherà anche una colazione d'eccezione perché Filtro, piccolo paradiso dal sapore internazionale che richiama centinaia di persone in cima a via Porta di mare, nel cuore antico della city, firmerà, per chi lo deside-



ra, la preparazione del primo pasto della giornata con la consueta attenzione ai dettagli e la voglia di offrire qualcosa di diverso alla clientela. Insomma, un crocevia di esperienze che si ritrovano al bivio della costa sud e che guardano, simbolicamente, verso il mare e le sfide che li attendono.

LE PAROLE

«Volevamo portare un po' di Cilento a Salerno, arricchendo la nostra visione con i tanti coraggiosi imprenditori, artisti ed artigiani che abbiamo incrociato

sul nostro cammino - spiega Vito Buccella del gruppo Royal - non è importante aprire una bella struttura. È importante creare valore, comunicare alle persone, stringere le forze, contaminare le menti e spiccare il volo. Nei nostri piani c'è tutto questo e molto altro ma è una piccola rivoluzione gentile che non si può fare da soli. Credo davvero - conclude - che viviamo nel posto più bello del mondo. Abbiamo la responsabilità di metterci del nostro, di curarlo e comunicarlo bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA